



PIANO STRATEGICO
DELLA **PAC**
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE



Finanziato
dall'Unione europea



Connessioni che seminano opportunità



Valutazione del PSP e dei CSR 2023–2027 Esigenze, stato dell'arte, governance e fabbisogni di supporto Rete PAC 2025–2027

Documento di sintesi

Maggio 2026



Consiglio per la ricerca in agricoltura
e l'analisi dell'economia agraria

**Documento realizzato nell'ambito del Programma
Rete Nazionale della PAC 2025-2027
Progetto (CREA, Go - Val CR01.03)**

Autorità di gestione:

Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
Direzione Generale Sviluppo Rurale
Direttore Generale: Simona Angelini

Responsabile scientifico:

Autori: Assunta Amato e Martina Bolli

Data: Maggio 2026

Impaginazione e grafica:

Anna Lapoli

Implementazione survey Assunta Amato

Indice

Introduzione.....	5
2. Stato dell’arte della valutazione	6
2.1 Redazione dei PdV NAZIONALE E REGIONALI.....	6
2.2 Pubblicazione dei bandi.....	6
2.3 Affidamento della valutazione DEL PSP E DEI CSR 2023–2027	6
2.4 Integrazione nel Piano Unitario delle Valutazioni	7
3. Approcci e contenuti dei capitolati regionali	7
3.1 Oggetto della valutazione	7
3.2 Tipologia di valutazione.....	8
3.3 Temi di valutazione ricorrenti.....	8
3.4 Prodotti previsti	9
4. Governance e coordinamento	9
5. Fabbisogni emersi dalla survey (AdG)	10
5.1 Fabbisogni verso la Rete PAC.....	10
5.2 Modalità di supporto richieste.....	10
5.3 Prossimo incontro di capacity building – Temi proposti	10
6. Aspetti trasversali e opportunità individuate	11
7. Conclusioni	11

Introduzione

Nell'ambito delle attività del progetto della RetePAC (Go - Val CR01.03) relativo al coordinamento e alla governance della Valutazione del Piano Strategico della PAC (PSP) e dei Complementi di Programmazione (CSR), vengono svolte periodicamente delle indagini rivolte alle Autorità di Gestione del PSP e dei CSR e ai referenti per la valutazione, al fine di comprendere lo stato dell'arte delle valutazioni intraprese o da intraprendere, mettendo in luce le principali esigenze legate alla valutazione dei PSP e dei CSR in termini di competenze e gestione.

I risultati delle survey condotte nel 2025 e nel 2026, confermano l'interesse e la volontà di intraprendere attività valutative a livello regionale anche nell'attuale periodo di programmazione e l'importanza di rafforzare il coordinamento e la comunicazione tra tutti i livelli coinvolti, per garantire processi più efficaci e condivisi, individuando nell'immediato ambiti specifici di supporto quali ad esempio: temi prioritari, rafforzamento delle capacità, tematiche per i prossimi incontri di capacity building.

L'obiettivo comune è quello di rafforzare il coordinamento, garantire valutazioni coerenti, confrontabili e utili per l'implementazione e il miglioramento dei PSP e dei CSR.

2. Stato dell'arte della valutazione

2.1 Redazione dei PdV NAZIONALE E REGIONALI

I dati della survey mostrano un quadro **non uniforme**.

L'informazione generale è che **la maggior parte delle amministrazioni non ha redatto ancora un Piano di Valutazione (PdV) o lo sta redigendo**, come nel caso della Liguria, dell'Emilia-Romagna e del Veneto.

Accanto a questi, emergono **pochi casi più avanzati** dove il PdV è stato già predisposto e pubblicato come la Valle d'Aosta, il Piemonte, la Lombardia, la Toscana, l'Umbria, le Marche, l'Abruzzo ed il MASAF.

In alcuni casi, come nel caso della Sicilia, non si prevede di fare un vero PdV, poiché gli elementi valutativi sono inglobati nel PSP.

2.2 Pubblicazione dei bandi

Il percorso di affidamento della valutazione è altrettanto eterogeneo.

Le AdG che hanno pubblicato bandi o avviato procedure competitive rappresentano solo una quota minoritaria sul totale delle amministrazioni. In particolare, , oltre il Masaf, hanno pubblicato il bando per la selezione del valutatore la Lombardia, il Friuli Venezia Giulia, le Marche, l'Abruzzo, la Toscana e la Valle d'Aosta. Diverse Regioni sono in procinto di pubblicare i propri bandi, come nel caso dell'Emilia Romagna e del Veneto, mentre in altri casi sono state adottate soluzioni alternative al classico affidamento , come nel caso del Piemonte, che non ha pubblicato un bando, affidando direttamente a un soggetto in-house le attività di valutazione del proprio CSR e temi specifici di interesse regionale e come nel caso della Regione Puglia, dove si prevede di effettuare studi e analisi valutative su tematiche di interesse specifico regionale mediante ricorso ad accordi ex art. 15 con istituzioni universitarie.

2.3 Affidamento della valutazione DEL PSP E DEI CSR 2023–2027

Oltre il Masaf, risultano **sette le Regioni** che hanno già formalmente affidato l'incarico:

- Piemonte
- Lombardia
- Friuli Venezia Giulia
- Abruzzo
- Toscana (In attesa degli esiti degli ultimi controlli pre aggiudicazione)
- Marche
- Valle d'Aosta

Questo dato suggerisce che, nonostante si sia già nel pieno della programmazione 2023–2027, molte Regioni non hanno ancora compiuto le scelte formali necessarie.

2.4 Integrazione nel Piano Unitario delle Valutazioni

Oltre il Masaf, quattro Regioni dichiarano esplicitamente tale integrazione:

- Valle d'Aosta
- Piemonte
- Friuli Venezia Giulia
- Abruzzo

In particolare, in Friuli-Venezia Giulia la valutazione unitaria è un asse centrale della gara, dove il Lotto 3 riguarda la PAC. Quest'ultimo si inserisce quindi dentro un impianto integrato multi-fondo (FESR, FSE+, PAC) con riferimento nel Piano Unitario di Valutazione (PUV) che costituisce un documento introduttivo generale dell'attività valutativa regionale. Fra gli ambiti valutativi è previsto l'approfondimento della complementarità tra gli interventi del CSR e altri Programmi, implicando la coerenza con la valutazione con la valutazione unitaria regionale.

Questa scelta offre maggiore **coerenza metodologica**, garantendo che la valutazione CSR sia considerata parte integrante della più ampia strategia valutativa regionale.

3. Approcci e contenuti dei capitoli regionali

Basandosi sulla presentazione dedicata all'analisi dei bandi, si possono approfondire tre dimensioni cruciali: **oggetto**, **tipologia** e **temi** della valutazione.

3.1 Oggetto della valutazione

Tutte le Regioni includono come elemento principale la **valutazione del CSR 2023–2027**, ma emergono estensioni significative:

- **Abruzzo e Lombardia** valutano anche interventi del PSP di interesse regionale.
- **Friuli-Venezia Giulia** è l'unica Regione che integra anche la **valutazione ex post del PSR 2014–2022**, evidenziando continuità tra cicli di programmazione.
- **Valle d'Aosta** inserisce la valutazione CSR all'interno del **PUV**, scelta che rafforza l'allineamento tra politiche europee e regionali.

L'emergere di queste differenze mostra come lo **spazio valutativo del CSR** non sia uniforme e dipenda dalla strategia regionale.

Per quanto riguarda la valutazione del PSP l'oggetto della valutazione riguarda l'attuazione e gli impatti del PSP, con particolare riferimento ai Complementi di Sviluppo Rurale (CSR), gestiti dalle Autorità di Gestione Regionali (AdGR), a supporto della governance e della riprogrammazione.

3.2 Tipologia di valutazione

La **valutazione in itinere** è comune al PSP e a tutte le Regioni: segue in tempo reale l'attuazione dei programmi.

Ma oltre questo elemento ricorrente, emergono scelte differenziate:

- **Valutazione intermedia** (Marche, Valle d'Aosta)
- **Numerosi rapporti di monitoraggio annuali** (Lombardia, Abruzzo)
- **Approccio integrato** (FVG: in itinere + ex post)
- Continua (in itinere + ex post), multi-livello (nazionale + regionale), orientata all'uso (learning + policy) come nel caso della valutazione del PSP.

Questo dimostra una diversa intensità di investimento valutativo.

3.3 Temi di valutazione ricorrenti

I temi ricorrenti includono:

- contributo del PSP e CSR agli **obiettivi PAC**;
- **AKIS** (ecosistema della conoscenza e innovazione);
- **Sviluppo locale e LEADER**;
- strumenti finanziari;
- comunicazione e trasparenza;
- semplificazione amministrativa;
- cambiamento climatico (mitigazione/adattamento).

Emergono accanto ad essi dei *temi distintivi*:

- Abruzzo → tecnologie digitali; equità pagamenti diretti
- Marche → zootecnia, giovani, filiere
- Piemonte → biologico, qualità della vita rurale, ricambio generazionale
- Toscana → mainstreaming di genere, aree interne
- Friuli-Venezia Giulia → complementarità tra fondi (PR FESR, FSE+, PNRR, CTE)
- PSP → 1) valutazione del framework di programmazione e del delivery model e dei meccanismi di governance multilivello. Questo diventa oggetto esplicito di valutazione, stando a significare che la valutazione non riguarda solo gli interventi, ma come il PSP funziona (architettura istituzionale) e come le decisioni vengono prese (governance multilivello), fornendo una lettura strategica da "valutazione di programmi" a valutazione del sistema di policy.

- 2) Integrazione fra politiche e tra strumenti di policy (PNRR, Politica di coesione...) con forte orientamento alla valutazione unitaria.
- 3) Integrazione nazionale-regionale, riguardando PSP nazionale e CSR regionali ed esplicitando la doppia scala, per integrare risultati regionali e restituire sintesi nazionale

Questa variabilità mostra come **la valutazione dei programmi non sia monolitica**, ma rifletta priorità specifiche ed inoltre, l'evoluzione da "valutazione dei programmi" a valutazione di un sistema complesso di policy, governance e interazioni tra strumenti.

3.4 Prodotti previsti

È prevista una serie di output tipicamente richiesti ai valutatori I prodotti richiesti che possono essere classificati in questo modo:

- Impostazione → Disegni di Valutazione (DV/DIV) Programmazione → Fabbisogni + PAdV
- Analisi → Rapporti Tematici (RVT) e buone prassi Reporting → Relazioni annuali e sintetiche, Relazioni annuali di valutazione per Lotto (PSP), Sintesi delle relazioni di valutazione (Lotto 1), Rapporti Intermedi (RVI), Rapporti di Monitoraggio Annuali (RVM)
- Chiusura e diffusione → ex-post e comunicazione: Eventi divulgativi, executive summary, Piano di comunicazione delle valutazioni (PSP)

Regioni come **Lombardia e Abruzzo** si distinguono per l'elevato numero di prodotti previsti (10 o più report annuali/tematici).

4. Governance e coordinamento

La survey presenta una matrice molto articolata che permette di ricostruire l'ecosistema regionale. È evidente che:

- quasi tutte le amministrazioni coinvolgono **AdG, OP, valutatore indipendente**;
- una quota minore coinvolge **Comitati di monitoraggio, GAL, Rete PAC**;
- alcune Regioni coinvolgono anche **NUVAL** o cabine di regia dello sviluppo regionale.

Il modello più completo di governance è presente nelle realtà che includono **tutti** gli attori (es. MASAF, Toscana, Sardegna, Valle d'Aosta, Emilia-Romagna).

Sono previste tre tipologie di strutture organizzative a supporto:

- **Steering group**
- **Unità tecniche di monitoraggio e valutazione**
- **Assistenza tecnica**

Molte Regioni attivano almeno due su tre, spesso unità tecniche + AT, mentre lo steering group è previsto solo da alcune (MASAF, Toscana, Lombardia, Abruzzo).

Per quanto riguarda la gestione della valutazione del PSP è stato istituito presso il MASAF il Comitato di indirizzo della valutazione del Piano Strategico della PAC (CIV o “Comitato”), quale organismo tecnico di indirizzo e coordinamento delle attività valutative del PSP, con il compito di indirizzare le attività di pianificazione, realizzazione e follow-up delle valutazioni del PSP, garantendone la concertazione sistematica tra Autorità di Gestione nazionale (AdGN) e Autorità di Gestione delle Regioni e Province Autonome (AdGR).

5. Fabbisogni emersi dalla survey (AdG)

5.1 Fabbisogni verso la Rete PAC

Le amministrazioni che hanno risposto richiedono supporto soprattutto su:

1. **Temi specifici di valutazione** (Ambiente, AKIS, LEADER)
2. **Affidamento della valutazione** (bando, procedura, studi valutativi)
3. **Piani di valutazione**
4. **Valutazione ex post PSR**
5. **Integrazione tra valutazione PSP e CSR**

Alcune Regioni segnalano difficoltà a esprimere fabbisogni perché **non hanno ancora avviato seriamente la valutazione CSR**.

5.2 Modalità di supporto richieste

- Formazione (richiesta dalla maggioranza delle Regioni)
- Incontri tecnici
- Coordinamento tra attori
- Spazi di confronto online (Teams) → risposta ampiamente positiva

5.3 Prossimo incontro di capacity building – Temi proposti

- I temi Valutazione ex ante programmazione Post 2027
- Utilizzo dei risultati della valutazione
- Impatti ambientali del PSP/CSR e Valutazione dell'architettura verde
- Semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi
- Valutazione AKIS
- Valutazione competitività
- Valutazione ex post PSR

Questo indica un'esigenza di **elevare il livello metodologico e tecnico della comunità valutativa regionale e nazionale**.

6. Aspetti trasversali e opportunità individuate

L'integrazione dei tre documenti mostra alcuni elementi chiave:

1. Forte esigenza di uniformità metodologica

La frammentazione tra Regioni genera rischi di non comparabilità.

2. Necessità di rafforzare il coordinamento nazionale

La Rete PAC è percepita come un attore cruciale per armonizzare contenuti e metodi.

3. L'importanza della comunicazione e dell'accountability

La valutazione non deve essere solo tecnica, ma anche trasparente e accessibile.

4. Integrazione tra fondi e cicli di programmazione

Una tendenza emergente (FVG, Piemonte, Lombardia) è includere PSR 2014–2022 e complementarità FESR/FSE+/PNRR.

5. L'urgenza di potenziare le capacità valutative interne

Molte Regioni segnalano fabbisogni formativi fondamentali.

7. Conclusioni

L'analisi integrata restituisce un sistema valutativo regionale:

- **eterogeneo,**
- in parte **in ritardo,**
- caratterizzato da **diversità strategiche,**
- ma anche da forti spinte verso **coordinamento, armonizzazione e rafforzamento delle capacità.**

La Rete PAC risulta un attore decisivo per:

- garantire coerenza metodologica;
- sostenere le AdG nei processi di affidamento e attuazione;
- facilitare la circolazione delle buone pratiche;
- costruire un sistema valutativo più robusto e integrato.

Rete Nazionale della PAC
Ministero dell'agricoltura, della sovranità
alimentare e delle foreste
Direzione Generale Sviluppo Rurale Via
XX Settembre, 20 Roma
Progetto (CREA, Go - Val CR01.03)
reterurale@politicheagricole.it



PIANO STRATEGICO
DELLA **PAC**
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE



Progetto realizzato con il contributo del FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale)
nell'ambito delle attività previste dal Programma Rete Nazionale della PAC 2025-2027